

Spett.le Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale – Regione Emilia
Romagna
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

COMUNICAZIONE A MEZZO PEC

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: “Variante sostanziale alla Concessione della Derivazione Idrica dal Fiume Taro a Ramiola e progetto del nuovo impianto idroelettrico di Medesano (PR)” proposto dal Consorzio di Bonifica Parmense. Codice pratica: PR51A0001.

Richiesta integrazione documentale.

A riscontro della nota acquisita agli atti di ARPAE con num. Prot. PG/2020/151523 del 21/10/2020 con la quale si dà avviso della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avvio del procedimento in oggetto e si richiede di indicare eventuali integrazioni documentali necessarie, si osserva quanto segue.

A seguito della valutazione della documentazione inviata in merito alle esigenze irrigue emerge che il Consorzio di Bonifica Parmense irriga, mediante la derivazione sul Fiume Taro a Ramiola, la superficie massima di 7.499 ha. Ai sensi dei criteri previsti dalla DGR n. 1415 del 2016 per la valutazione della congruità del fabbisogno idrico risulterebbe che il volume destinato all'uso irriguo sia un valore compatibile col quantitativo richiesto nella presente procedura. Si chiede però che sia completata la documentazione inviata giustificando i quantitativi richiesti in quanto risulta che i quantitativi effettivamente derivati negli ultimi anni siano molto inferiori a quanto richiesto nell'attuale procedura e appena inferiori a quanto stabilito attualmente in concessione.

Inoltre, nella documentazione presentata non viene specificata la presenza nell'area di progetto di altre derivazioni, pertanto si richiede:

- di indicare la presenza di altre concessioni di derivazione a servizio dei consorziati irrigati dalla derivazione in oggetto, specificando i relativi valori di volume e di portata;
- di specificare e quantificare la presenza di ulteriori fonti di approvvigionamento (ad esempio attingimenti da pozzi privati) che contribuiscono a soddisfare il fabbisogno totale.

In merito all'aumento dei quantitativi derivabili ad uso irriguo si richiede di specificare come si intende garantire il quantitativo derivabile dall'opera di presa in destra del Fiume Taro per l'alimentazione del Canale Naviglio-Taro posto appena a valle della derivazione in questione.

Per quanto concerne l'utilizzo del nuovo impianto idroelettrico di Medesano nei periodi in cui non si effettua una derivazione con finalità irrigua, poichè il prelievo può avvenire solo nel caso in cui sia garantita la risorsa alle due centrali idroelettriche già insistenti sulla traversa del Fiume Taro, si chiede che il

richiedente espliciti come intenda garantire questa condizione indicando anche quali sono gli strumenti di misura che permettono il controllo.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ai seguenti recapiti:

Riccardo Cravanzola - tel. 051 5281508 - e-mail: rcravanzola@arpae.it - PEC: dirgen@cert.arpae.emr.it

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE
SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO

Donatella Eleonora Bandoli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE